



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2477 del 02/08/2017

Progetto	<p>Verifica di Ottemperanza Raddoppio della variante alla S.S. 268 "del Vesuvio", II lotto – 1° e 2° stralcio dal km 0+000 al km 11+607 DEC/VIA/3590/1999, prescrizione lettera a) già parere CTVA/2355, del 31/3/2017 [VIP 3641]</p>
Proponente	ANAS Spa

[Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a vertical list of names and initials.]

[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page.]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2017/14887 del 26.06.2017 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alla prescrizione a) del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 3590 del 17.03.1999 relativo al progetto "S.S. 268 "del Vesuvio" 2° Lotto – 1° e 2° stralcio dal km 0+000 al km 11+607" presentato da ANAS SpA (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104. "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24.12.2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-311756 del 16.06.17;

VISTO il Decreto VIA DEC - VIA n. 3590 del 1999 con cui è stato espresso "giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al raddoppio della variata alla S.S. 268 2° lotto tratto Cercola – Torre Annunziata da realizzarsi nei Comuni di Cercola-Pollena Trocchia, S. Anastasia – Somma Vesuviana, Ottaviano (NA), presentato dall'ANAS Compartimento della Campania, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

a) per quanto riguarda la progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico, questa dovrà essere conseguente alla predisposizione di adeguati supporti analitici e previsionali che consentano di valutare compiutamente l'entità dell'impatto ante e post operam e l'efficacia degli interventi proposti. In particolare, dovranno essere individuate e caratterizzate le sezioni critiche, ovvero quelle sezioni in corrispondenza delle quali la presenza di recettori sensibili in fregio alla infrastruttura consente di prevedere un impatto significativo, sia con riferimento alla situazione ante operam che, più generalmente, alle vigenti normative di settore.

Tali sezioni saranno documentate, anche con opportuni elaborati progettuali (planimetrie e sezioni), in ordine alla previsione degli impatti, alla quantificazione dei recettori potenzialmente coinvolti, ai criteri di dimensionamento e progettazione degli interventi di mitigazione. La progettazione degli interventi di mitigazione dovrà essere riferita al livello esecutivo, comprendendo i capitolati per la fornitura e la posa in opera delle barriere fonoassorbenti.

In linea generale, il dimensionamento e la localizzazione degli interventi di mitigazione acustica dovrà soddisfare il criterio del contenimento degli impatti incrementali determinati dal progetto al minimo livello possibile; nondimeno, in presenza di condizioni di particolare rilevanza in ordine alla presenza di recettori sensibili (edifici residenziali) la progettazione degli interventi dovrà porsi l'obiettivo di risanare le condizioni di criticità già oggi determinate dalla presenza della strada, assumendo a riferimento i valori limite indicati dal D.P.C.M. 23 novembre 1997; in questo senso, sarà opportuno non limitare gli interventi al solo lato della attuale sede soggetto ad ampliamento, ma piuttosto ottimizzare le risorse necessarie in una logica di massimizzazione dei benefici attesi a fronte degli interventi stessi;

b) per quanto concerne le opere di inserimento ambientale del progetto, queste dovranno essere opportunamente dimensionate in considerazione della specificità degli ambiti coinvolti dal tracciato di progetto (agricoltura con significativa presenza di vigneti e frutteti), nonché della rilevanza paesaggistica del territorio interessato, che pur presentando numerosi ed evidenti elementi di degrado, resta pur sempre caratterizzato dalla inconfondibile presenza del monte Somma, le cui pendici (comprese nel perimetro del Parco Nazionale Somma-Vesuvio), a monte della fascia urbanizzata dei comuni circumvesuviani, rappresentano elemento dominante nella percezione visuale dall'intera direttrice in variante alla S.S. 268.

Anche in questo caso è dunque opportuno articolare gli interventi in relazione al duplice obiettivo di ottimizzazione del progetto di ampliamento e di riqualificazione - ove possibile - della parte di infrastruttura già esistente.

Il progetto esecutivo delle opere a verde, per la cui redazione si rimanda alle "Linee guida" pubblicate da questo Ministero, dovrà dunque comprendere gli interventi di piantagione in fregio all'infrastruttura, che ne dovranno garantire un armonico inserimento nel paesaggio, adottando essenze autoctone. I criteri generali di intervento consisteranno nel sottolineare il percorso come segno riconoscibile di organizzazione del territorio, garantendo condizioni di sicurezza all'utente e la permanenza di frequenti con visuali in direzione del complesso Somma Vesuvio.

In particolare, dovranno essere progettati i seguenti interventi, per i quali dovrà ovviamente essere prevista l'adeguata copertura finanziaria:

- l'eliminazione, ove possibile, dei manufatti in cemento che attualmente delimitano la sede stradale nei tratti in trincea. Tale sostituzione, comunque prevista per le scarpate che delimiteranno la sezione ampliata (lato a valle) dovrà essere attuata anche sul lato a monte, quanto meno laddove i manufatti da eliminare non rivestano azioni di contenimento della "spinta dei terreni non altrimenti sostenibili;
- la sistemazione a verde delle scarpate, nei tratti in trincea e in rilevato, ove possibile su entrambi i lati dell'infrastruttura ed in ogni caso sul lato nord oggetto dell'intervento di ampliamento. Le scarpate in rilevato e in trincea non dovranno di norma superare i 35° di pendenza. Sui substrati minerali sciolti delle scarpate dovrà essere riportato uno strato di terreno vegetale in eventuale abbinamento con stuoie organiche antierosive, idrosemia e messa a dimora di arbusti autoctoni. Al fine di creare un effetto di grossa siepe naturaliforme ai bordi della strada, le specie arbustive dovranno essere disposte a mosaico. Per assicurare l'attecchimento delle piante dovrà essere garantita l'irrigazione di soccorso per almeno due cicli vegetativi;

- la sistemazione a verde degli svincoli;
- il trapianto o la sostituzione dei pini abbattuti con esemplari di grosse dimensioni e pronto effetto;
- c) dovranno essere ottemperate le prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali e della Regione Campania ove non ricomprese nelle precedenti;
- d) il progetto esecutivo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere sottoposto alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni da parte del Servizio V.I.A. del Ministero dell'Ambiente;"

VISTO il Decreto Direttoriale DVA/113 del 21.04.2017 con cui è stata determinata "per il progetto "Raddoppio della Variante alla SS. 268 del Vesuvio 2° lotto, tratto Cercola - Torre Annunziata (NA)" con riferimento alle prescrizioni lett. a) e b) di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/3590 del 17/03/1999:

- l'ottemperanza alla prescrizione lett. b);
- la parziale ottemperanza alla prescrizione lett. a) che, in particolare, risulta:
 - ottemperata per quanto riguarda i rilievi ante operam, gli studi teorici e l'individuazione dei ricettori;
 - non ottemperata per quanto riguarda i capitolati riguardanti la fornitura e la posa in opera delle barriere fonoassorbenti, nonché per la mancanza della progettazione degli interventi di mitigazione passiva attraverso i quali il Proponente dovrà assicurare il risanamento delle persistenti "condizioni di criticità" in condizioni di post operam mitigate.

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/3590 del 1999 è stato espresso "giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al raddoppio della variate alla S.S. 268 2° lotto tratto Cercola – Torre Annunziata da realizzarsi nei Comuni di Cercola-Pollena Trocchia, S. Anastasia – Somma Vesuviana, Ottaviano (NA), presentato dall'ANAS Compartimento della Campania, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni: [... omissis ...].

Con Decreto Direttoriale DVA/113 del 21.04.2017 è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione b) del DEC/VIA/3590/99 e la parziale ottemperanza alla prescrizione a), considerata non ottemperata per quanto riguarda "i capitolati riguardanti la fornitura e la posa in opera delle barriere fonoassorbenti, nonché per la mancanza della progettazione degli interventi di mitigazione passiva attraverso i quali il Proponente dovrà assicurare il risanamento delle persistenti "condizioni di criticità" in condizioni di post operam mitigate."

Il Proponente con nota Prot. CDG-311756 del 16.06.17 ha trasmesso "... la documentazione che perfeziona l'ottemperanza alla citata prescrizione, ai fini della conclusione del procedimento in argomento ...".

Pertanto il presente Parere riguarda la Verifica di Ottemperanza della sola prescrizione a) relativamente ai capitolati delle barriere fonoassorbenti ed alla progettazione degli interventi di mitigazione passiva.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

Prescrizione a)

"per quanto riguarda la progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione dell'impatto acustico, questa dovrà essere conseguente alla predisposizione di adeguati supporti analitici e previsionali che consentano di valutare compiutamente l'entità dell'impatto ante e post operam e l'efficacia degli interventi proposti. In particolare, dovranno essere individuate e caratterizzate le sezioni critiche, ovvero quelle sezioni in corrispondenza delle quali la presenza di recettori sensibili in fregio alla infrastruttura consente di prevedere un impatto significativo, sia con riferimento alla situazione ante operam che, più generalmente, alle vigenti normative di settore.

Tali sezioni saranno documentate, anche con opportuni elaborati progettuali (planimetrie e sezioni), in ordine alla previsione degli impatti, alla quantificazione dei recettori potenzialmente coinvolti, ai criteri di dimensionamento e progettazione degli interventi di mitigazione. La progettazione degli interventi di mitigazione dovrà essere riferita al livello esecutivo, comprendendo i capitolati per la fornitura e la posa in opera delle barriere fonoassorbenti. In linea generale, il dimensionamento e la localizzazione degli interventi di mitigazione acustica dovrà soddisfare il criterio del contenimento degli impatti incrementali determinati dal progetto al minimo livello possibile; nondimeno, in presenza di condizioni di particolare rilevanza in ordine alla presenza di recettori sensibili (edifici residenziali) la progettazione degli interventi dovrà porsi l'obiettivo di risanare le condizioni di criticità già oggi determinate dalla presenza della strada, assumendo a riferimento i valori limite indicati dal D.P.C.M. 23 novembre 1997; in questo senso, sarà opportuno non limitare gli interventi al solo lato della attuale sede soggetto ad ampliamento, ma piuttosto ottimizzare le risorse necessarie in una logica di massimizzazione dei benefici attesi a fronte degli interventi stessi."

CONSIDERATO che il Decreto Direttoriale DVA/113/2017 aveva ritenuto la prescrizione a) "ottemperata per quanto riguarda i rilievi ante operam, gli studi teorici e l'individuazione dei ricettori, mentre risulta non ottemperata per quanto riguarda i capitolati riguardanti la fornitura e la posa in opera delle barriere fonoassorbenti, nonché per la mancanza della progettazione degli interventi di mitigazione passiva attraverso i quali il Proponente dovrà assicurare il risanamento delle persistenti "condizioni di criticità" in condizioni post operam mitigate";

PRESO ATTO che il Proponente ha dunque presentato, quale documentazione integrativa (a perfezionamento di quanto già trasmesso ai fini del precedente procedimento di Verifica di Ottemperanza), i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica sugli interventi ai recettori;
- Schede sugli interventi diretti ai recettori;
- stralcio "Capitolato Speciale d'appalto - delle modalità e delle prestazioni" - Sezione 13 Barriere Fonoassorbenti;

Capitolati per la fornitura e la posa delle barriere fonoassorbenti

PRESO ATTO che, come già rappresentato nel precedente parere CTVA 2355/2017, il Proponente ha deciso di utilizzare nel progetto barriere integrate, per un totale di superfici interessate come da tabella seguente:

Tipo pannelli	I stralcio (mq)	II stralcio (mq)
Trasparenti	2.452,00	885,75
Opachi	7.750,75	4.811,25
Totale	10.202,75	5.697,00

VALUTATO che il Proponente ha provveduto a trasmettere lo stralcio del "Capitolato Speciale D'appalto - delle modalità e delle prestazioni" - Sezione 13 Barriere Fonoassorbenti del 2006, facente parte del contratto di appalto e pertanto tuttora valido;

Progettazione degli interventi di mitigazione passiva

PRESO ATTO che gli interventi proposti nella documentazione precedentemente presentata per la mitigazione acustica lungo tutto il tracciato consistono:

- nell'utilizzo di pavimentazione drenante fonoassorbente;
- nell'installazione di barriere fonoassorbenti, prevalentemente di tipo integrato;

PRESO ATTO che, dalle analisi precedentemente eseguite dal Proponente, emerge che almeno i seguenti ricettori sarebbero interessati da superamenti acustici residui (post-mitigazione), in periodo notturno ed alcuni anche in periodo diurno:

Ricettori I Stralcio							
ID	Fascia	Limiti normativi		Livelli POST MITIGAZIONE		Superamenti POST MITIGAZIONE	
		diurno	notturno	Diurno	notturno	diurno	Notturno
		(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)
305	B	65	55	59,0	55,4	-6,0	0,4
417	B	65	55	61,2	55,5	-3,8	0,5

Ricettori II Stralcio							
ID	Fascia	Limiti normativi		Livelli POST MITIGAZIONE		Superamenti POST MITIGAZIONE	
		diurno	notturno	diurno	notturno	diurno	notturno
		(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)	(dBA)
045	B	65	55	58,8	56,0	-6,2	1,0
053	B	65	55	58,9	55,3	-6,1	0,3
112	B	65	55	57,2	55,6	-7,8	0,6
131	B	65	55	57,3	56,5	-7,7	1,5
133	B	65	55	58,9	58,2	-6,1	3,2
154	B	65	55	56,7	56,2	-8,3	1,2
209	B	65	55	56,0	55,4	-9,0	0,4
212	A	70	60	61,4	60,3	-8,6	0,3
238	A	70	60	70,8	68,6	0,8	8,6
256	B	65	55	56,7	55,1	-8,3	0,1
273	A	70	60	73,3	70,9	3,3	10,9
274	A	70	60	69,3	67,0	-0,7	7,0
332	A	70	60	71,0	68,8	1,0	8,8
011	A	70	60	60,5	57,5	-9,5	-2,5

CONSIDERATO che le valutazioni che nel precedente parere hanno indotto a ritenere la prescrizione solo parzialmente ottemperata sono le seguenti:

- *“dal confronto tra lo scenario ante operam e post operam, emerge la persistenza di elevati livelli di pressione sonora in fase di esercizio in prossimità del tracciato dell’infrastruttura;*
- *lo scenario post operam mitigato, pur mostrando considerevoli miglioramenti rispetto alla situazione non mitigata, continua a presentare superamenti per alcuni ricettori su un totale di 566 (primo stralcio) + 332 (secondo stralcio) ricettori censiti;*
- *la previsione degli interventi di mitigazione passiva deve essere fatta fin d’ora, in base allo studio acustico già effettuato, e che i previsti monitoraggi post operam possano solo confermare o meno la necessità degli interventi medesimi;*
- *il monitoraggio post operam – che il Proponente ritiene di “concordare con gli Enti competenti” – dovrebbe essere pianificato fin d’ora con l’approvazione di ARPA Campania;”*

PRESO ATTO che nella nuova relazione tecnica riguardante gli interventi sui recettori, il Proponente dichiara che *“... l’individuazione dei ricettori oggetto di intervento diretto si è basata sulla stima di presenza di impatto residuo interno, a fronte di un superamento dei limiti esterni in facciata superiore a 0,5 dB(A), corrispondente al margine di tolleranza del modello di simulazione acustica”;*

VALUTATO che quanto considerato dal Proponente in merito alla tolleranza del modello sia plausibile e possa pertanto, allo stato attuale, ritenersi condivisibile la scelta effettuata;

PRESO ATTO che, per la valutazione degli interventi sugli edifici, il Proponente ha poi predisposto specifiche schede per ciascun ricettore, contenenti il codice, la localizzazione e le caratteristiche dell’edificio corredate da documentazione fotografica, clima acustico *ante operam*, *post operam* e *post operam* con mitigazione, valutazione e dimensionamento degli interventi previsti;

CONSIDERATO che il Proponente, nella nuova "Relazione tecnica sugli interventi ai ricettori", riporta le seguenti 3 classi di tipologia di infisso fonoisolante:

- **R1:** garantisce una riduzione RW tra 20 e 27 dB(A); è costituito da vetro semplice con lastra di medio spessore (4÷6 mm) e guarnizioni aggiuntive. Doppio vetro con lastre di limitato spessore (3 mm), e distanza tra queste di almeno 40 mm;
- **R2:** garantisce una riduzione RW tra 27 e 35 dB(A); è costituito da:
 - Vetro semplice con lastra di medio spessore (8÷10 mm) e guarnizioni aggiuntive. Vetro stratificato antirumore con lastre di medio/elevato spessore (6÷8 mm) e guarnizioni aggiuntive;
 - Doppio vetro con lastre di limitato spessore (4÷6 mm) guarnizioni aggiuntive e distanza tra queste di almeno 40 mm;
 - Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) senza guarnizioni;
- **R3:** garantisce una riduzione prevista RW maggiore di 35 dB(A); è costituito da:
 - Vetro stratificato antirumore con lastre di elevato spessore (10÷12 mm) e guarnizioni aggiuntive. vetro camera con lastre di medio spessore (4÷6 mm), camera d'aria con gas fonoisolante e guarnizioni aggiuntive;
 - Doppia finestra con vetri semplici di spessore medio (4÷6 mm) guarnizioni aggiuntive e distanza tra le lastre di almeno 100 mm;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di applicare le diverse tipologie di infisso fonoisolante ai ricettori come rappresentato nella tabella successiva, per un totale di circa 15 interventi con infissi R1 e 6 con infissi R2;

CONSIDERATO che il Proponente non prevede di utilizzare alcun infisso isolante per i seguenti ricettori:

- 305 e 417 del I stralcio e 53, 212, 256, 274 (1 livello) e 332 (3 livello) del II stralcio in quanto presentano un superamento rispetto al limite normativo inferiore a 0.5 dB(A), ritenuto dal Proponente corrispondente al margine di tolleranza del modello di simulazione acustica;
- 45, 273 (III livello, esposizione SW) e 332 (III livello, esposizione W) del I stralcio, in quanto privi di affacci diretti sulla strada;
- 209 del II stralcio, in quanto attualmente in costruzione;

ID edificio	Progressiva (km)	Direzione	Fascia pertinenza acustica	Limiti normativi		Livelli POST MITIGAZIONE			Livelli dell'edificio per cui si prevede superamento dei limiti	Lato dell'edificio esposto al superamento	Presenza di affacci diretti sulla strada	Livello interno (dBA)	Livello interno residuo (dBA)	Fonoisolamento richiesto	Tipo infisso fonoisolante	Barriera acustica di progetto
				d (dBA)	n (dBA)	d (dBA)	n (dBA)									
1° STRALCIO																
305	7+675	Napoli	B	65	55	59,0	55,4	II	SE	nota 1	/	/	/	/	non prevista	
417	7+400	Ottaviano	B	65	55	61,2	55,5	II	N	nota 1	/	/	/	/	non prevista	
2° STRALCIO																
45	9+000	Napoli	B	65	55	58,8	56,0	II	S	NO	/	/	/	/	non prevista	
53	8+700	Ottaviano	B	65	55	58,9	55,3	II	N	nota 1	/	/	/	/	28	
112	9+500	Napoli	B	65	55	57,2	55,6	II	SW	SI	40,6	0,6	15,6	R1	non prevista	
131	9+950	Napoli	B	65	55	57,3	56,5	II	SW	SI	41,5	1,5	16,5	R1	33	
						57,1	56,4	II	SE	SI	41,4	1,4	16,4	R1		
133	9+950	Napoli	B	65	55	58,9	58,2	II	SW	SI	43,2	3,2	18,2	R1	33	
						57,1	56,2	II	SE	SI	41,2	1,2	16,2	R1		

ID edificio	Progressiva (km)	Direzione	Fascia pertinenza acustica	Limiti normativi		Livelli POST MITIGAZIONE		Livelli dell'edificio per cui si prevede superamento dei limiti	Lato dell'edificio esposto al superamento	Presenza di affacci diretti sulla strada	Livello interno (dBA)	Livello interno residuo (dBA)	Fonoisolamento richiesto	Tipo infisso fonoisolante	Barriera acustica di progetto									
				d (dBA)	n (dBA)	d (dBA)	n (dBA)																	
154	9+925	Napoli	B	65	55	56,7	56,2	III	SW	NO	/	/	/	/	33									
209	10+575	Ottaviano	B	65	55	56,0	55,4	II	NE	nota 2	/	/	/	/	34									
																61,4	60,3	II	NE	nota 1	/	/	/	34
238	10+800	Ottaviano	A	70	60	65,0	63,2	II	NW	SI	48,2	8,2	23,2	R1	35									
																70,8	68,6	III	NW	SI	53,6	13,6	28,6	R2
																63,7	61,4	II	NE	SI	46,4	6,4	21,4	R1
256	9+525	Ottaviano	B	65	55	56,7	55,1	I	NE	nota 1	40,1	0,1	/	/	30									
																70,1	67,7	III	NE	SI	52,7	12,7	27,7	R2
273	9+850	Ottaviano	A	70	60	63,6	61,5	I	SW	SI	46,5	6,5	21,5	R1	33									
																72,1	69,8	II	SW	SI	54,8	14,8	29,8	R2
																73,3	70,9	III	SW	NO	/	/	/	/
																64,1	62,2	II	SE	SI	47,2	7,2	22,2	R1
274	9+800	Ottaviano	A	70	60	62,7	60,2	I	NE	nota 1	/	/	/	/	31									
																67,9	65,8	II	NE	SI	50,8	10,8	25,8	R1

[Handwritten notes and signatures in the right margin, including a large signature at the top right and various scribbles and initials below it.]

[Handwritten notes and signatures in the bottom left margin, including a large signature and various scribbles.]

ID edificio	Progressiva (km)	Direzione	Fascia pertinenza acustica	Limiti normativi		Livelli POST MITIGAZIONE			Livelli dell'edificio per cui si prevede superamento dei limiti	Lato dell'edificio esposto al superamento	Presenza di affacci diretti sulla strada	Livello interno (dBA)	Livello interno residuo (dBA)	Fonoisolamento richiesto	Tipo infisso fonoisolante	Barriera acustica di progetto
				d (dBA)	n (dBA)	d (dBA)	n (dBA)	n (dBA)								
332	10+000	Ottaviano	A	70	60	69,3	67,0	III	NE	SI	52	12	27	R2	32	
						66,0	63,8	II	NW	SI	48,8	8,8	23,8	R1		
						67,8	65,4	III	NW	SI	50,4	10,4	25,4	R1		
						70,5	68,4	III	N	SI	53,4	13,4	28,4	R2		
						71,2	68,8	IV	N	SI	53,8	13,8	28,8	R2		
						63,0	61,2	III	E	SI	46,2	6,2	21,2	R1		
						66,8	64,7	IV	E	NO	/	/	/	/		
						62,5	60,2	III	W	nota 1	/	/	/	/		
						67,3	65,0	IV	W	SI	50	10	25	R1		

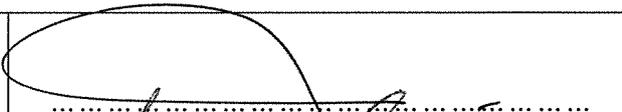
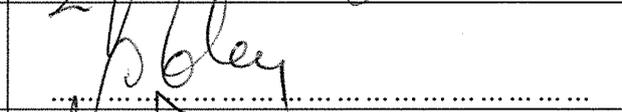
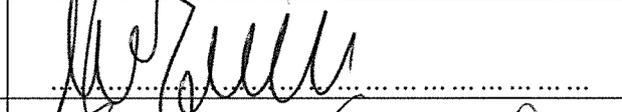
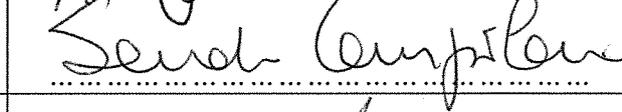
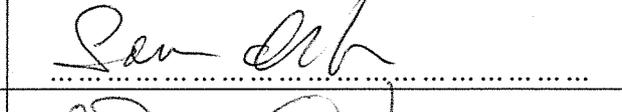
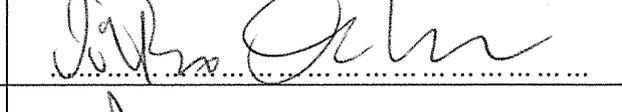
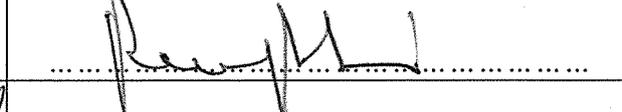
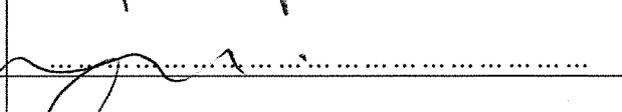
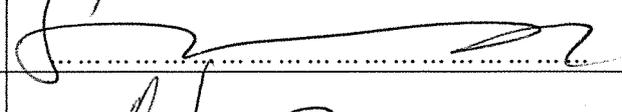
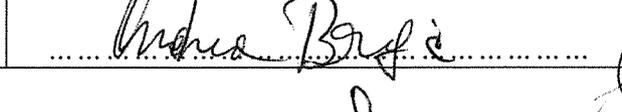
nota 1 : superamento non preso in considerazione in quanto inferiore a 0.5 dBA rispetto al limite normativo
 nota 2 :edificio in costruzione

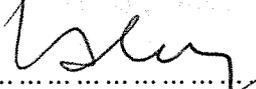
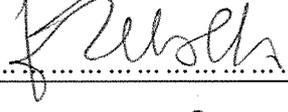
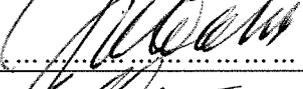
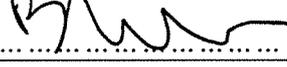
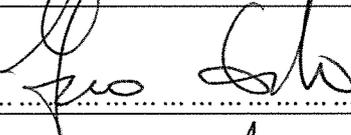
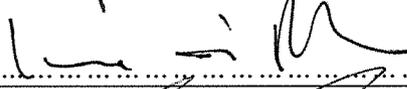
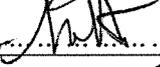
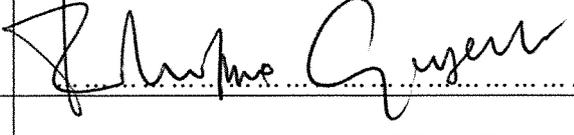
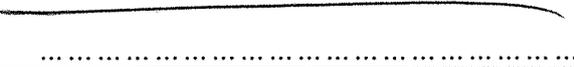
VALUTATO che il Proponente prevede di effettuare un monitoraggio acustico in fase *post operam* con mitigazioni in atto (cioè con asfalto fonoassorbente e barriere) concordato con gli Enti che permetterà di verificare la veridicità delle assunzioni effettuate, nonché la presenza di eventuali ulteriori criticità non identificabili a priori;

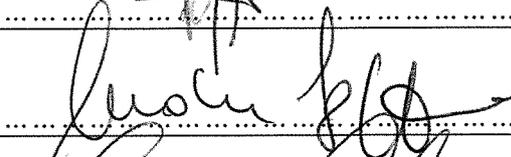
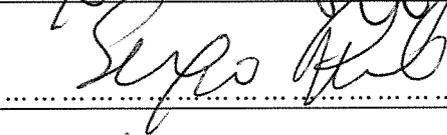
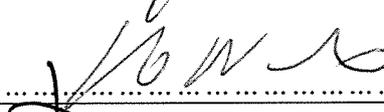
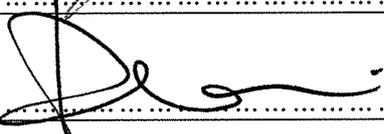
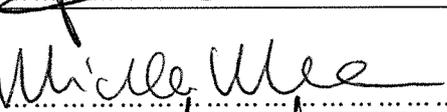
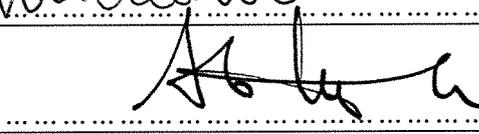
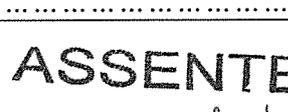
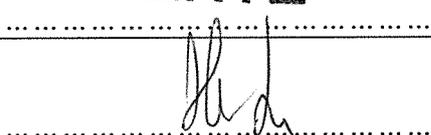
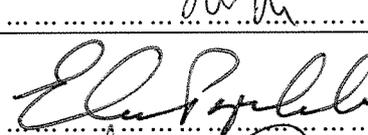
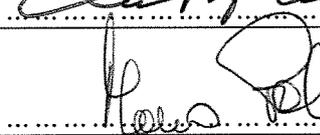
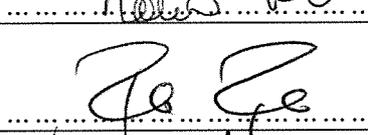
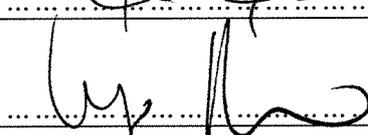
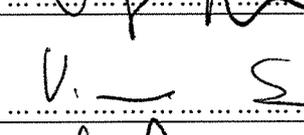
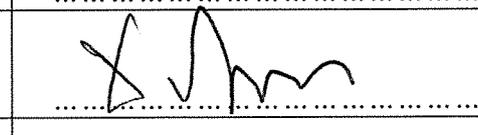
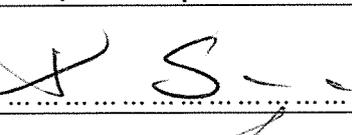
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

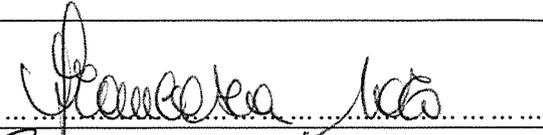
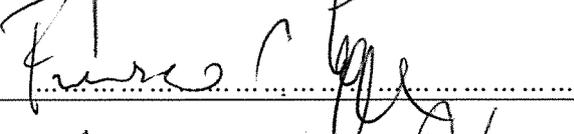
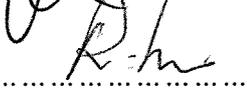
la prescrizione lett. a) del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 3590 del 17.03.1999 relativo al progetto "Raddoppio della variante alla SS 268 2° lotto tratto Cercola - Torre Annunziata" OTTEMPERATA a condizione che vengano eseguiti i monitoraggi in fase *post operam* concordati con gli Enti territoriali competenti per la verifica delle assunzioni progettuali effettuate e che gli esiti di tali monitoraggi siano trasmessi al MATTM.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	

Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	

Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	

2

Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASTENUA 




ASTENUA

